

FONDAMENTI
DI ANATOMIA
ARTISTICA

⑤ SUPERFICIAL

⑥ VOLUMES

FRONTAL
EMINENCE

ROOT OF
NOSE

NASOLABIAL
FURROW

PILLAR OF
THE MOUTH

STERNOCLEIDO
MASTOIDEUS

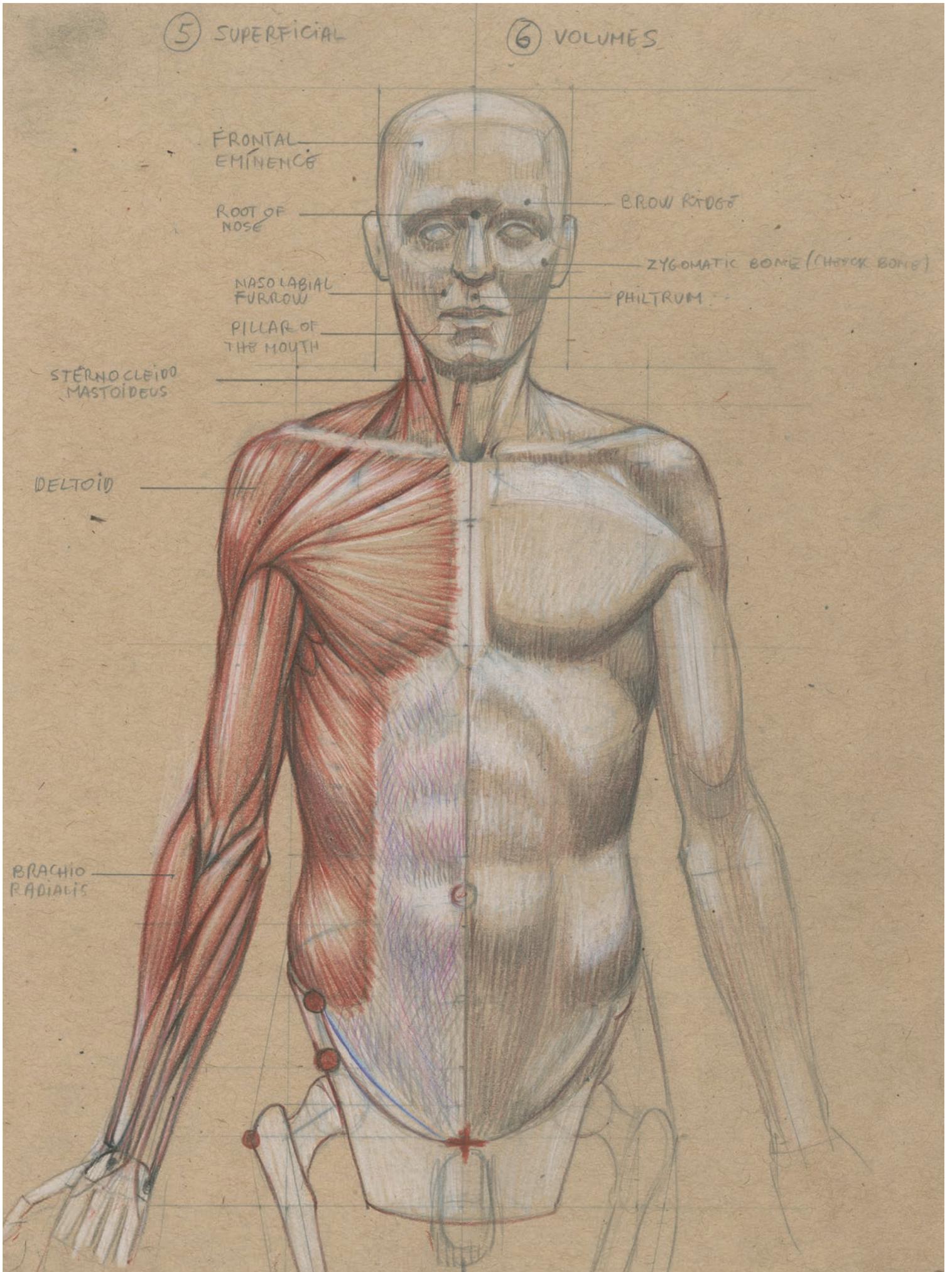
BROW RIDGE

ZYGOMATIC BONE (CHEEK BONE)

PHILTRUM

DELTOID

BRACHIO
RADIALIS



ROBERTO OSTI

FONDAMENTI DI ANATOMIA ARTISTICA

Presentazione dell'edizione originale di
PETER DRAKE

Edizione italiana a cura di
MARIA CRISTINA GALLI
Docente della Cattedra di Anatomia Artistica
dell'Accademia di Belle Arti di Brera

PICCIN

Titolo originale:
Basic Human Anatomy: An Essential Visual Guide for Artists
© 2016 Roberto Osti and The Monacelli Press

Illustrazioni: © 2016 Roberto Osti
Testo: © 2016 Roberto Osti
Design: Jennifer K. Beal Davis
Design di copertina: Jennifer K. Beal Davis
Immagine di copertina: Roberto Osti

Edizione italiana a cura di
Maria Cristina Galli

Traduzione in lingua italiana eseguita
con la collaborazione di Daniela Nicolò

This Edition published by PICCIN Nuova Libreria S.p.A.
under licence from Phaidon Press Limited, of 2 Cooperage
Yard, London E15 2QR, England

All rights reserved. No part of this publication may be
reproduced, stored in a retrieval system or transmitted, in any
form or by any means, electronic, mechanical, photocopying,
recording or otherwise, without the prior permission of
Phaidon Press and Piccin Nuova Libreria S.p.A.

Questa edizione è pubblicata da Piccin Nuova Libreria S.p.A.
su licenza di Phaidon Press Limited, 2 Cooperage Yard,
London E15 2QR, England

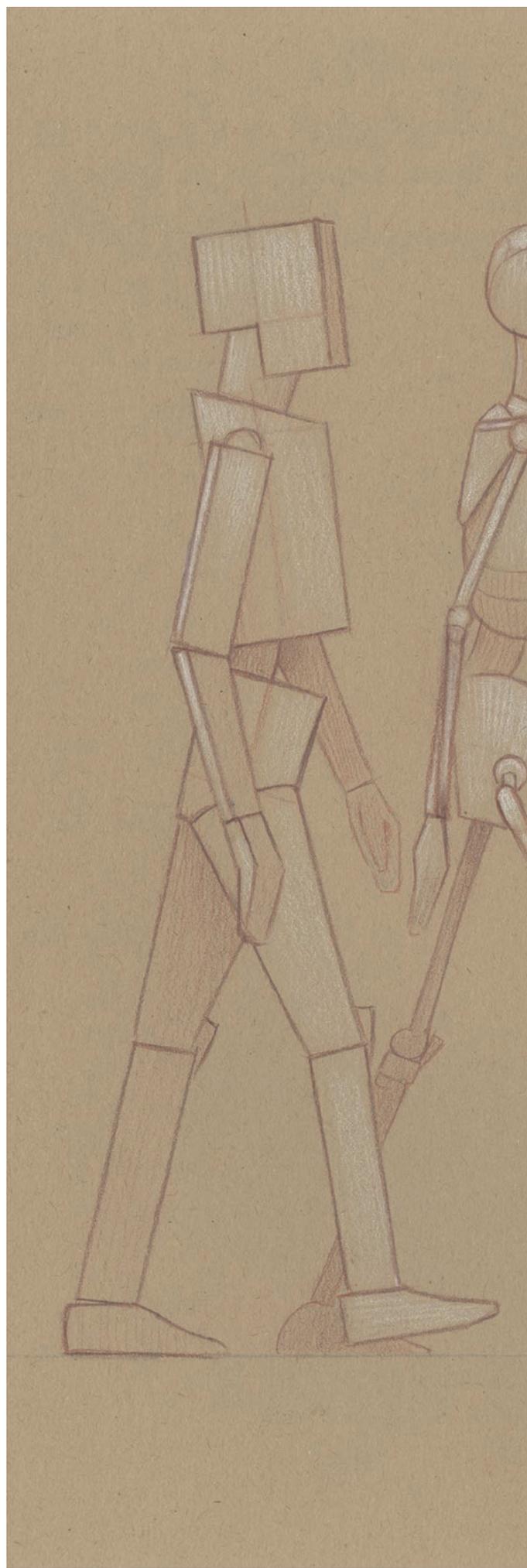
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubbli-
cazione può essere riprodotta, archiviata o trasmessa, in qual-
siasi forma e con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, con
fotocopie, registrazione o altro senza il permesso di Phaidon
Press e Piccin Nuova Libreria S.p.A.

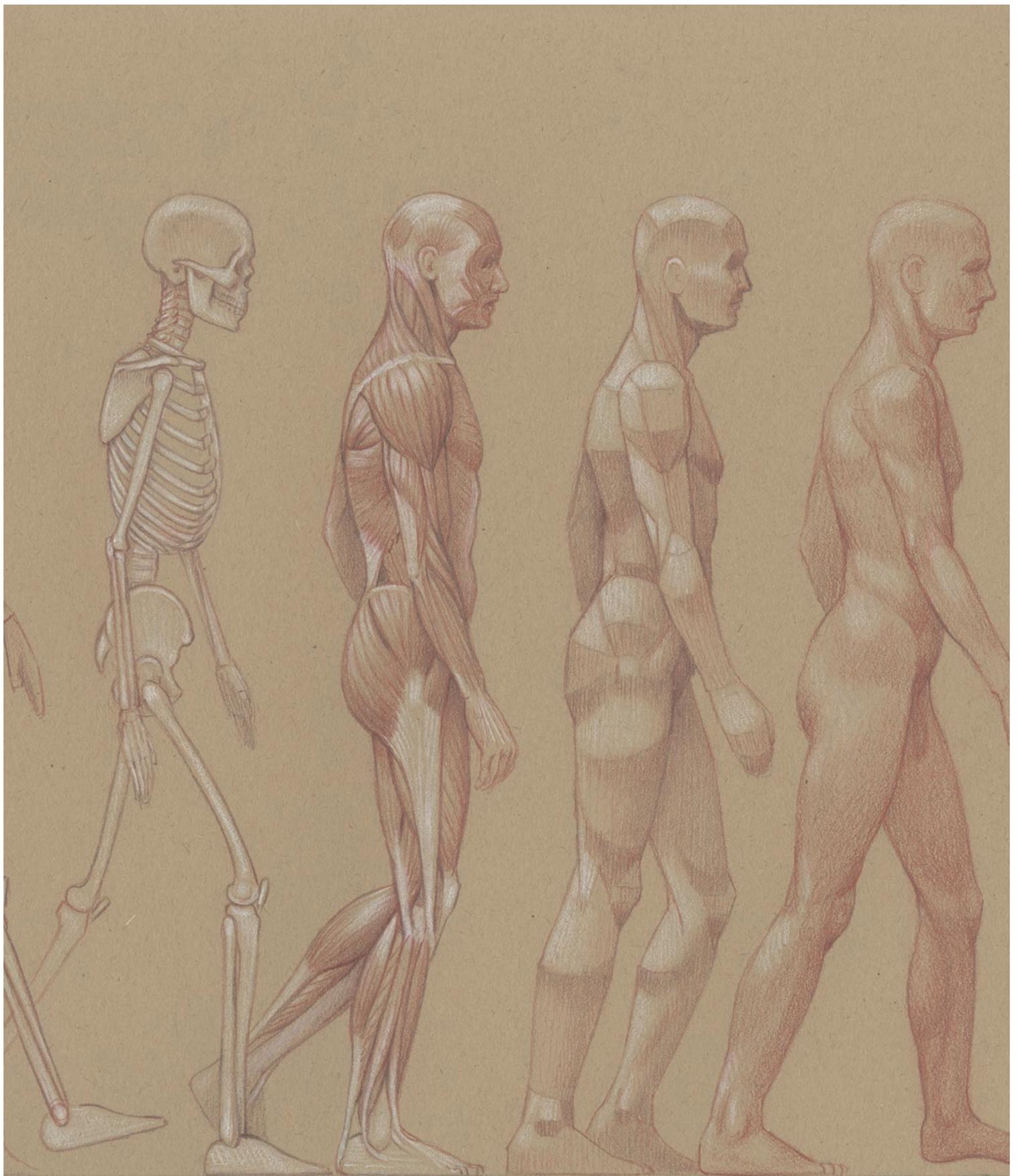
**OPERA COPERTA DAL DIRITTO D'AUTORE
TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI**

Questo testo contiene materiale, testi ed immagini, coperto
da copyright e non può essere copiato, riprodotto, distribui-
to, trasferito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico,
venduto, prestato a terzi, in tutto o in parte, o utilizzato in
alcun altro modo o altrimenti diffuso, se non previa espressa
autorizzazione dell'editore. Qualsiasi distribuzione o fruizione
non autorizzata del presente testo, così come l'alterazione delle
informazioni elettroniche, costituisce una violazione dei diritti
dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penal-
mente secondo quanto previsto dalla L. 633/1941 e ss.mm.

ISBN 978-88-299-3365-5

© 2023, by Piccin Nuova Libreria S.p.A., Padova
www.piccin.it





PROGRESSIONE DA FORMA CONCETTUALE A FORMA ORGANICA

PRESENTAZIONE DELL'EDIZIONE ITALIANA

L'autore di questo volume, Roberto Osti, redige una vera e propria guida rivolta agli studenti, agli artisti e agli amatori che sentono il bisogno di decifrare e di leggere chiaramente gli elementi costitutivi del corpo umano, per poterne tradurre consapevolmente gli aspetti espressivi e dinamici nella restituzione grafica e pittorica delle arti figurative.

Si tratta di un pregevole testo di base utile all'acquisizione dei primi rudimenti del complesso studio dell'anatomia e all'apprendimento di termini e di nozioni essenziali alla conoscenza della figura umana in funzione della rappresentazione artistica. L'intento è altresì quello di indicare una metodologia applicativa che consenta di rappresentare in modo corretto, veloce e sintetico le forme.

Le informazioni riguardano l'impostazione dello studio vero e proprio, valido innanzitutto per coloro i quali si trovano alle prime armi rispetto all'analisi della struttura del corpo. I suggerimenti relativi all'organizzazione del programma di lavoro, a partire dal quaderno anatomico, alle tavole da eseguire e ai materiali da utilizzare per le esercitazioni, possono avviare alla comprensione dello studio analitico cui l'anatomia è fortemente connessa, e che fa capo all'idea di *ricerca* di cui l'arte è da sempre portavoce.

Da un disegno intuitivo della figura e del nudo si intende portare il lettore a una più conscia rappresentazione della forma umana basata fondamentalmente su proporzioni, punti chiave e volumi complessivi, morfologici e muscolari, sia che si tratti di un modello vivente sia

semplicemente in riferimento a immagini fotografiche a cui appoggiarsi.

La lettura stereometrica della figura umana, le indicazioni relative ai principi riguardanti la gestione degli spazi compositivi e l'invito a sperimentare diverse tecniche grafiche e pittoriche, così come le note sull'utilizzo di luci e ombre, accompagnano passo passo il fruitore nel corso del testo e delle immagini.

In sintonia con quanto caratterizza l'odierno insegnamento dell'anatomia artistica, Osti si riferisce a strumenti di sintesi per restituire non tanto il dettaglio superficiale, che si approfondisce in seconda istanza, quanto la concezione spaziale e formale del corpo umano.

Gli esempi a corredo e l'accento posto sul valore dell'apprendimento attraverso la pratica laboratoriale vogliono sottolineare l'importanza di conquistare una coscienza del proprio "fare", senza la quale qualunque esercizio dell'arte rischia di tradursi in approssimazione. A tal proposito, oltre a un nutrito e completo atlante di apprezzabili tavole anatomiche, questa guida si avvale di un consistente apparato di esercitazioni pratiche che sostengono il percorso di studio e aiutano a consolidare le conoscenze acquisite, in modo da poterle poi tradurre nel disegno di figura con la più efficace libertà espressiva.

Maria Cristina Galli
Vice Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brera
Docente della Cattedra di Anatomia Artistica

PRESENTAZIONE DELL'EDIZIONE ORIGINALE

Insegnando l'arte contemporanea si presume che l'autentico possa essere trovato solo nell'opera dell'outsider o dell'"alternativo". Si tratta di un residuo del primo Modernismo, che si definiva in opposizione a quella che era diventata una stereotipata tradizione accademica francese. Ora il pendolo ha oscillato così lontano nella direzione opposta, che abbracciare l'*étrange* è diventato del tutto accademico. In questo passaggio dalla formazione profondamente rigorosa e analitica, un tempo fulcro dell'educazione artistica storica, alla nostra attuale condizione pluralista, sussiste il presupposto, altrettanto dubbio, che una formazione rigorosa sia al di là delle capacità degli artisti odierni. Questo pensiero è una riduzione dell'artista a una figura periferica, alla quale il volume sull'anatomia di Roberto Osti cerca di porre rimedio.

Osti è diventato una delle voci principali nell'applicazione dello studio anatomico rigoroso all'arte figurativa futura. Nel suo insegnamento egli mostra tutta la passione, la determinazione e l'entusiasmo per l'anatomia che si riconoscerebbe in un maestro del Rinascimento. Le sue lezioni sono dei veri laboratori per quegli artisti spinti a comprendere la forma umana dall'interno; per Osti dipingere o scolpire la figura senza questa profonda conoscenza sarebbe come copiare un carattere cinese senza conoscerne il significato: sì, si può fare, ma perché questo disturbo? Per comprendere veramente la forma umana e, di conseguenza, la condizione umana, bisogna costruire la figura come un *écorché*, dai suoi elementi più profondi alle forme più superficiali. Questo tipo di formazione consente agli artisti

di lavorare partendo dalla propria immaginazione, senza riferimenti, rendendoli quindi liberi di cogliere l'invenzione, le anomalie anatomiche e, infine, la propria visione creativa. Per essere chiari, la formazione non è un ostacolo nel mondo di Osti, rappresenta anzi la libertà creativa.

Uno dei tratti distintivi dell'insegnamento di Osti è la sua straordinaria dedizione nel preparare le lezioni per ogni classe. Ogni anno mi sono dovuto adeguare a tale metodo: una cosa è preparare disegni eccezionali, un'altra è disporsi all'insegnamento costruendo ogni anno le proprie lezioni. Questo è il tipo di preparazione che Osti esige da sé ed è il tipo di atteggiamento che rende le sue lezioni tanto dinamiche e richieste.

Nel proprio lavoro Osti applica quanto insegna. Forse più di ogni artista vivente, egli rappresenta quella commistione ideale fra l'immersione nell'analisi della forma umana e l'invenzione, commistione che lo svincola dal ruolo mimetico della storia della pittura. In opere come *Shaman in Spring* (2008), Osti ravviva la rappresentazione applicando un'analisi quasi scientifica a una creatura immaginaria. La plausibilità della struttura anatomica dell'immagine consente allo spettatore di immaginare un mondo in cui i licantropi e gli umani si fondono e la necessità di comprendere l'anatomia del lupo mannaro è altrettanto essenziale e vitale quanto comprendere l'anatomia umana.

Peter Drake
*Dean of Academic Affairs presso la
New York Academy of Art*

Ai miei genitori, Nerino e Mirella
A mia moglie, Angela, e ai miei figli, Emilia e Massimo

RINGRAZIAMENTI

Desidero innanzitutto esprimere la mia gratitudine a chi mi ha guidato nello studio dell'anatomia umana e della figura umana. Ho studiato anatomia presso la Scuola Superiore di Disegno anatomico-chirurgico dell'Università di Bologna, dove ho seguito un approfondito percorso di studi in anatomia, indirizzato all'ambito scientifico-chirurgico, sotto la guida di grandi maestri e artisti. Voglio ringraziare in modo particolare la compianta Professoressa Gigliola Gamberini, docente di Disegno e Pittura anatomici e patologici. La mia gratitudine va anche alla Professoressa Maria Acquaviva, mia insegnante di Disegno e Pittura anatomici e chirurgici.

Durante i miei anni di pratica professionale come illustratore scientifico, ho avuto la fortuna di lavorare con Edward Bell, direttore dell'area narrativa senior della rivista *Scientific American*. Grazie alla sua guida, ho potuto creare un gran numero di opere concernenti vari argomenti scientifici.

Il momento in cui il mio interesse principale si è rivolto dall'anatomia scientifica a quella artistica è arrivato studiando alla New York Academy of Art, dove ho conseguito il master in Belle Arti. I due anni trascorsi nell'accademia newyorkese mi hanno permesso di ampliare lo studio dell'anatomia e della forma umana, questa volta con un approccio estetico. Ho avuto la fortuna di studiare con grandi maestri con una profonda conoscenza della figura umana: la compianta Martha Mayer Erlebacher, insegnante, mentore e amica, i professori John Horn, Harvey Citron, Frank Porcu ed Edward Schmidt.

Voglio ringraziare anche gli autori di libri di anatomia e di disegno di figura del cui lavoro sono debitore e che hanno mantenuto in vita la tradizione dell'anatomia

artistica: il superbo Gottfried Bammes, autore di vari libri sull'argomento; Eliot Goldfinger, autore di *Human Anatomy for Artists* e *Animal Anatomy for Artists*; Alberto Lolli, Mauro Zocchetta e Renzo Peretti, autori di *Struttura Uomo*. Tra gli altri, i testi fondamentali sull'anatomia umana che consulto più di frequente sono di Sobotta, Netter, Testut-Latarjet, Spalteholz e Richer.

Devo la mia gratitudine alle università e ai college con cui collaboro: New York Academy of Art, University of the Arts e Pennsylvania Academy of the Fine Arts. Queste scuole hanno il merito della lungimiranza, necessaria per proseguire la preziosa tradizione dello studio della figura umana a fini artistici, così da offrire agli studenti una competenza che oggi pochi artisti possiedono. Voglio ringraziare i tanti studenti con cui ho avuto il piacere di lavorare durante gli anni di insegnamento in queste istituzioni. Lavorare con loro mi ha permesso di esplorare e sviluppare lo studio dell'anatomia umana e, cosa altrettanto importante, di conoscere e aiutare fantastici giovani artisti che condividono la medesima passione per la figura umana.

Un grato riconoscimento va anche alle tante modelle di talento con cui ho lavorato: il loro contributo è molto importante per le mie dimostrazioni in classe ed è essenziale perché l'artista possa creare opere d'arte belle e ispirate.

Ringrazio il mio editor, James Waller, per lo splendido lavoro svolto nel semplificare il testo e nel migliorare la struttura del libro.

Infine, voglio ringraziare dal profondo del mio cuore mia moglie Angela per il sostegno e l'incoraggiamento che non mi ha mai fatto mancare.

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE
DELL'EDIZIONE ITALIANA *vii*

PRESENTAZIONE
DELL'EDIZIONE ORIGINALE *ix*

RINGRAZIAMENTI *xi*

INTRODUZIONE *xv*

DISEGNARE LA FIGURA:
TIENI UN QUADERNO DI ANATOMIA *xvi*

Capitolo 1

L'APPROCCIO STEREOMETRICO ALL'ANATOMIA *1*

Le proporzioni della testa *9*

Utilizzare forme più organiche *14*

I punti di riferimento del corpo *17*

I vantaggi pratici dell'approccio stereometrico *18*

Esercitazioni *26*

DISEGNARE LA FIGURA:
DISEGNA I GESTI *30*

Capitolo 2

LA STRUTTURA DELLO SCHELETRO *33*

Le proporzioni della struttura dello scheletro *40*

Allineamento dei segmenti del corpo *41*

Terminologia anatomica *43*

Analisi strutturale dei segmenti scheletrici *45*

Esercitazioni *61*

DISEGNARE LA FIGURA:
L'USO DELLE SFUMATURE CON
L'INCHIOSTRO O L'ACQUERELLO *66*

Capitolo 3

LE STRUTTURE ORGANICHE DELLO SCHELETRO *69*

Le strutture ossee *71*

Lo scheletro completo *73*

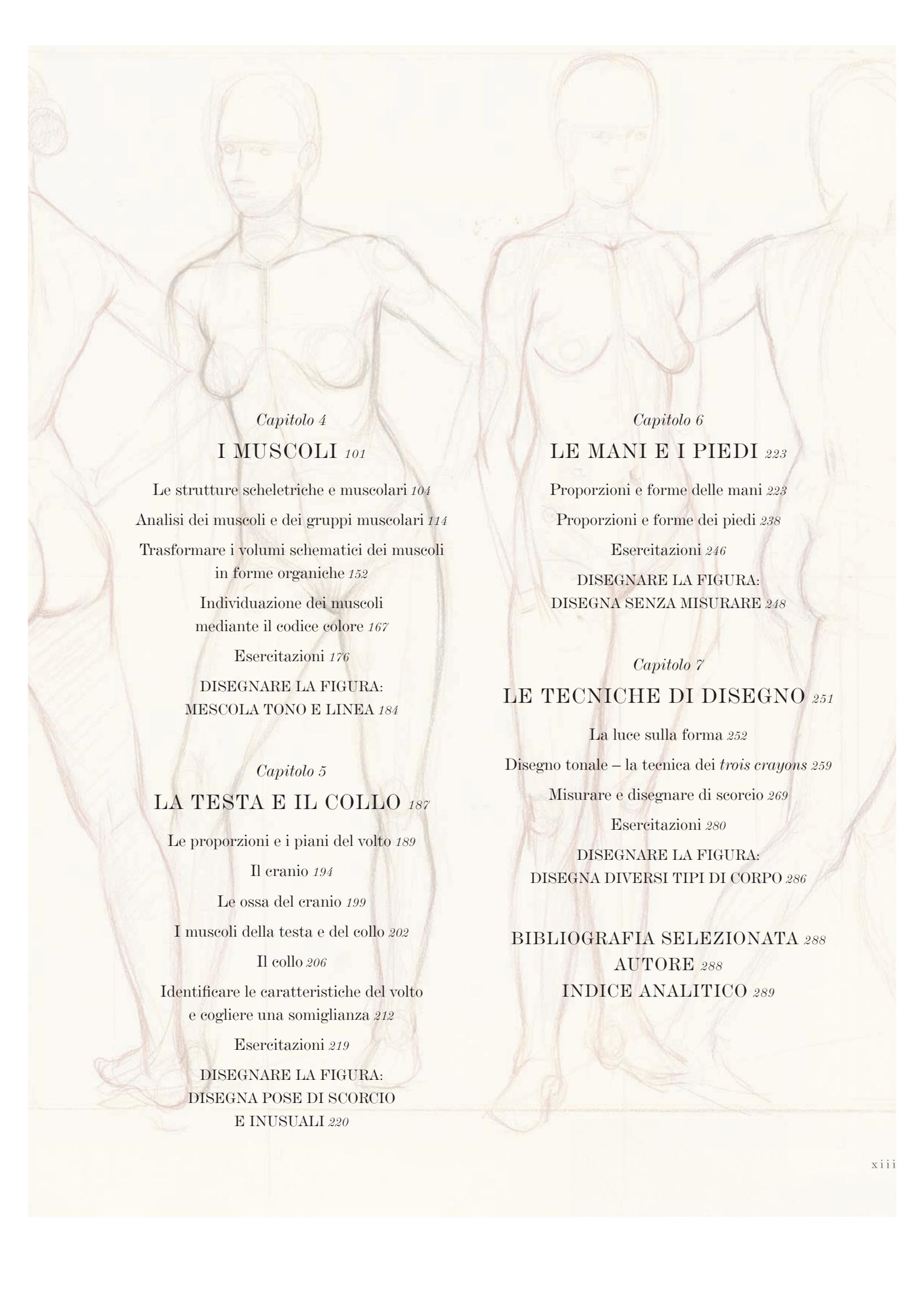
Punti di riferimento dello scheletro *74*

Tipi di ossa *76*

Lo scheletro assiale e appendicolare *77*

Esercitazioni *96*

DISEGNARE LA FIGURA:
USA UNO SFUMINO *98*



Capitolo 4

I MUSCOLI 101

- Le strutture scheletriche e muscolari 104
Analisi dei muscoli e dei gruppi muscolari 114
Trasformare i volumi schematici dei muscoli
in forme organiche 152
Individuazione dei muscoli
mediante il codice colore 167
Esercitazioni 176
DISEGNARE LA FIGURA:
MESCOLA TONO E LINEA 184

Capitolo 5

LA TESTA E IL COLLO 187

- Le proporzioni e i piani del volto 189
Il cranio 194
Le ossa del cranio 199
I muscoli della testa e del collo 202
Il collo 206
Identificare le caratteristiche del volto
e cogliere una somiglianza 212
Esercitazioni 219
DISEGNARE LA FIGURA:
DISEGNA POSE DI SCORCIO
E INUSUALI 220

Capitolo 6

LE MANI E I PIEDI 223

- Proporzioni e forme delle mani 223
Proporzioni e forme dei piedi 238
Esercitazioni 246
DISEGNARE LA FIGURA:
DISEGNA SENZA MISURARE 248

Capitolo 7

LE TECNICHE DI DISEGNO 251

- La luce sulla forma 252
Disegno tonale – la tecnica dei *trois crayons* 259
Misurare e disegnare di scorcio 269
Esercitazioni 280
DISEGNARE LA FIGURA:
DISEGNA DIVERSI TIPI DI CORPO 286
BIBLIOGRAFIA SELEZIONATA 288
AUTORE 288
INDICE ANALITICO 289



INTRODUZIONE

L'argomento principale di questo libro è come imparare a *vedere*, come acquisire competenze che favoriscano l'interpretazione attiva della forma umana, con un approccio che può essere esteso e applicato al mondo fisico che ci circonda.

Disegnare o dipingere la figura con un approccio mimetico – cioè disegnare senza comprendere, ma solo per imitazione – è paragonabile a copiare le parole di un libro senza capirne il vero significato. L'artista in possesso di una buona conoscenza dell'anatomia sarà in grado di creare opere d'arte più belle e accurate, perché acquisirà gli strumenti per comprendere al meglio le forme del corpo.

Disegniamo ciò che conosciamo; più precisa ed estesa è la nostra conoscenza del soggetto, più possiamo rappresentarlo visivamente con attenzione.

L'artista con una buona preparazione teorica e tecnica in anatomia, esaminando la figura umana, non vedrà solo protuberanze senza nome, ma forme specifiche che, interagendo con forme adiacenti, creano movimenti, ritmi e armonie. L'artista comprenderà le caratteristiche peculiari di ogni struttura anatomica in base alla sua funzione, giungendo a rappresentazioni plastiche, armoniose e tridimensionali della figura umana.

La qualità proteiforme della figura umana è un soggetto allo stesso tempo stimolante e ostile da trattare; nelle sue rappresentazioni anatomiche il corpo viene idealizzato ma nella vita reale si presenta con un numero incredibile di variazioni.

Esso, infatti, si modifica con l'età, il sesso, il peso, le variazioni di luce, a riposo o in movimento, in salute o in malattia: tutto ciò rende arduo il compito di catturarlo graficamente.

Un approccio di tipo concettuale sulla figura umana consentirà di concentrarsi su un numero ristretto di aspetti specifici del corpo in un dato momento, rendendo così possibile la comprensione del suo linguaggio. Il libro è pertanto organizzato in una serie di progressive e interconnesse concettualizzazioni del corpo umano. Ognuna di esse tratterà aspetti specifici della figura: i volumi, la struttura, l'anatomia e così via. I capitoli sono organizzati secondo una progressione analitica che va dalle forme molto sintetiche (le volumetrie di base) sino alla resa realistica.

Ogni capitolo approfondisce aspetti peculiari legati alla struttura umana, circoscrivendo una particolare quantità di materiale trattato e facilitandone in questo modo l'assimilazione. Esercizi specifici alla fine di ogni capitolo guideranno lo studente nell'applicazione pratica delle nozioni discusse.

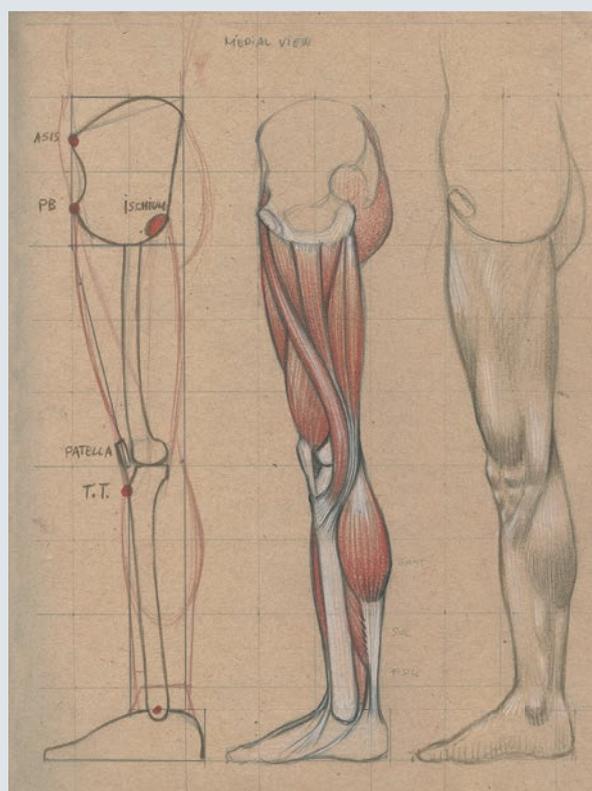
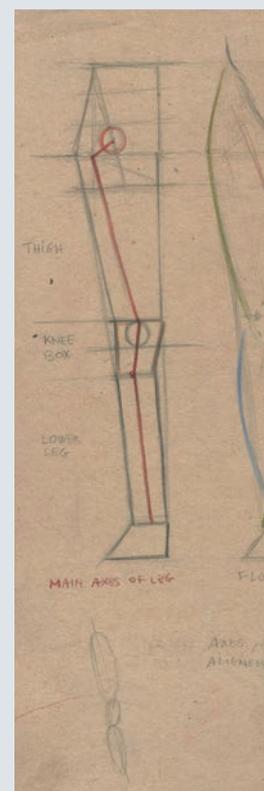
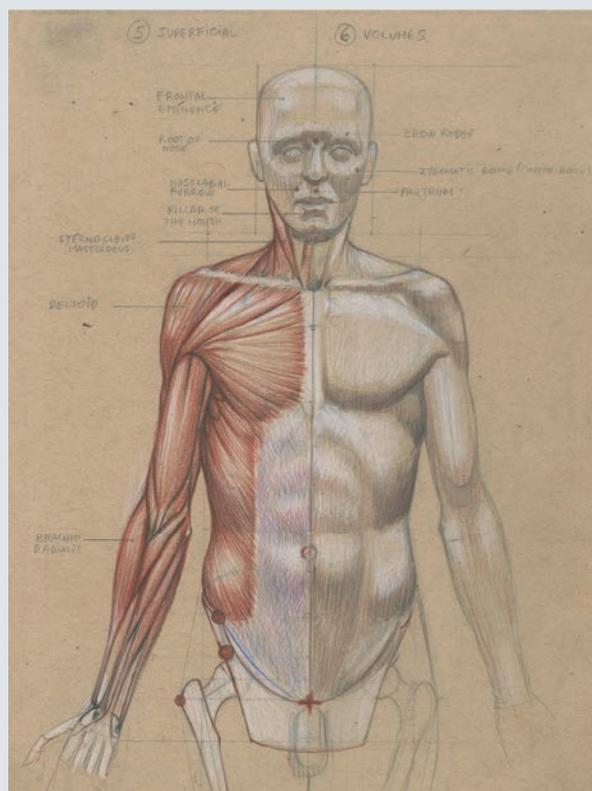
Al termine di questo manuale, il lettore sarà in grado di comprendere la figura umana da diversi punti di vista – volumetrico, strutturale, anatomico – e sarà in grado di analizzarne i piani e i modelli. Apprenderà inoltre le basi di varie tecniche di disegno, che consentiranno di passare dal “guardare” al “vedere”.

Disegnare la figura

TIENI UN QUADERNO DI ANATOMIA

I capitoli di questo libro contengono una serie di consigli sul disegno della figura, e ognuno è illustrato con i miei disegni. Per iniziare questa serie, discutiamo di quella che ritengo una pratica essenziale per ogni artista che studia anatomia: tenere un quaderno di schizzi.

Tenere un quaderno di bozzetti, dedicato esclusivamente allo studio dell'anatomia, è un ottimo modo per organizzare gli schizzi e le osservazioni. Anzi, lo definirei addirittura essenziale. Ogni volta che tengo un corso di anatomia creo un nuovo quaderno di schizzi pieno di appunti visivi e scritti, e trovo che sia un sistema efficace per scoprire le modalità migliori e più chiare per presentare il materiale. Assicurati di acquistare un album da disegno di buona qualità, con carta in grado di sopportare cancellature e rielaborazioni nonché velature ad acquerello o inchiostro. Usa il quaderno da disegno solo per i tuoi appunti di anatomia e per gli esercizi che trovi alla fine di ogni capitolo di questo libro. Una volta che cominci a usare il quaderno per gli schizzi, ti sembrerà di dover aggiungere sempre più disegni e ti divertirai a vedere il tuo quaderno svilupparsi e crescere insieme alla tua conoscenza dell'anatomia e del disegno di figura. Le immagini in queste pagine sono tratte da alcuni dei miei quaderni di bozzetti.



HEAD:
UPSIDE DOWN EGG

CUT AND SQUARE
THE EGG

* $\frac{1}{2} - \frac{1}{3}$ THIS LINE IS BETWEEN
THE 7TH AND 8TH RIB = WIDEST
POINT IN RIBCAGE

RIBCAGE:
UPRIGHT EGG

